

Competenze imprenditoriali e d'intraprendenza: valutare e progettare

Recensione del testo di Elena Luppi, Aurora Ricci e Daniela Bolzani, *Diventare intraprendenti e sviluppare il proprio potenziale. Modelli e strumenti per la valutazione delle competenze trasversali per l'imprenditorialità/intraprendenza*, FrancoAngeli, 2024



Ad oggi l'intraprendenza e l'imprenditorialità appaiono essere il motore del progresso e del successo. Nel mondo in cui siamo immersi è sempre più comune trovarsi di fronte a innumerevoli opportunità e dobbiamo affrontare sfide inedite che richiedono risposte immediate, originali. Ma come avventurarsi in questa complessa quotidianità in modo efficace e vantaggioso sia per l'individuo stesso sia per la società?

Elena Luppi, Aurora Ricci e Daniela Bolzani, attive all'interno della ricerca valutativa, della ricerca formazione, della pedagogia sperimentale, dell'innovazione didattica nei processi di insegnamento-apprendimento e del management presso l'Università di Bologna, offrono la loro prospettiva a partire dalle esperienze nazionali e internazionali vissute grazie alla partecipazione a molteplici progetti europei. Nel libro *Diventare*

intraprendenti e sviluppare il proprio potenziale. Modelli e strumenti per la valutazione delle competenze trasversali per l'imprenditorialità/intraprendenza l'obiettivo è quello di unire la ricerca accademica alla pratica educativa. Le autrici analizzano la questione attraverso uno sguardo olistico inserendo ed esplorando i concetti di intraprendenza e imprenditorialità nel quadro della competenza. Ricordando che il costrutto di competenza coinvolge l'utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali con l'attivazione del sapere, del saper fare e del saper essere (Pellerey, 2004)¹, nel testo si sostiene che l'intraprendenza possa essere coltivata. Questo avviene in contesti d'apprendimento formali e informali ed esistono delle possibilità

1. Pellerey M. (2004). *Le competenze individuali e il portfolio*. Firenze: La Nuova Italia.

valutative che possono aiutare nella progettazione di ambienti ed esperienze formativi.

Le autrici partono da un'ampia e profonda riflessione rispetto al significato di imprenditorialità, fornendo una panoramica su come essa si sia evoluta nei contesti accademici e nelle diverse pratiche. Da qui si proiettano sulle direzioni di lavoro che stanno emergendo e che sono da tenere in considerazione per gli orientamenti futuri del settore. Emerge il concetto di mentalità imprenditoriale associata alla competenza e si ragiona sulle implicazioni sociali, soprattutto in un'ottica di responsabilità. Interessante risulta l'analisi delle tre diverse tipologie di educazione legate all'imprenditorialità (sulla, per, attraverso). Il testo evidenzia l'importanza dell'educazione all'imprenditorialità nel preparare gli studenti per il mondo del lavoro moderno e sottolinea la necessità di affrontare le sfide associate all'integrazione di queste competenze nei curricula educativi. Secondo questa prospettiva l'imprenditorialità diventa un elemento chiave per lo sviluppo individuale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità nella società contemporanea. Gli educatori ricoprono un ruolo fondamentale poiché devono acquisire competenze e praticare la riflessività per promuovere un approccio trasformativo all'insegnamento dell'imprenditorialità. Deve esserci un impegno collettivo nell'apprendimento continuo, nell'adattarsi ai cambiamenti nei modelli di insegnamento e nello sviluppare una comprensione condivisa della valutazione.

Segue un approfondimento sulle competenze trasversali nelle quali viene compresa quella imprenditoriale, individuata come fondamentale nelle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio (UE, 2018)². Essa viene definita come la capacità di trasformare le idee in azioni, con creatività, innovazione e assunzione di rischi. Questa competenza supporta gli individui nella vita quotidiana, sociale e professionale, aiutandoli a comprendere i contesti in cui operano e le opportunità che si presentano. Imprenditorialità e intraprendenza, quindi, sono intrinsecamente e strettamente legate tra loro. Insieme consentono alle persone di agire sulla base di idee, trasformandole in valore per gli altri. Si parla di sviluppare un atteggiamento imprenditoriale caratterizzato da proattività, spirito d'iniziativa, valorizzazione e motivazione dell'altro, empatia e un approccio etico. Si discutono poi diverse classificazioni e approcci teorici in riferimento alle competenze imprenditoriali. Risulta significativo il documento *EntreComp* (Bacigalupo *et al.*, 2016³), e le successive indicazioni metodologiche-didattiche delle guide *EntreComp into Action* (McCallum *et al.*, 2018⁴), *EntreComp playbook* (Bacigalupo *et al.*, 2020⁵), poiché si sottolinea l'idea che l'imprenditorialità sia una risorsa fondamentale per generare innovazione, creatività e autodeterminazione. Si crea dunque un collegamento tra i contesti educativi e i luoghi di lavoro, con lo scopo di promuovere l'apprendimento imprenditoriale in modo coerente ed efficace. Diventa centrale il

2. UE (2018). *Raccomandazioni del Consiglio relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 2018/C 189/01.

3. Bacigalupo, M., Kampylis, P., Punie, Y., & Van den Brande, G. (2016). *EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework*. Luxembourg: Publication Office of the European Union; EUR 27939 EN; doi:10.2791/593884.

4. McCallum, E., Weicht, R., McMullan, L., & Price, A. (2018). *EntreComp into action-Get inspired, make it happen: A user guide to the European Entrepreneurship Competence Framework* (No. JRC109128). Joint Research Centre (Seville site).

5. Bacigalupo, M., García, L.W., Mansoori, Y., O'Keeffe, W., & Punie, Y. (2020). *EntreComp Playbook. Entrepreneurial learning beyond the classroom* (No. JRC120487). Joint Research Centre (Seville site).

ruolo del mindset, al quale si dedica un capitolo per analizzarne gli studi, le origini, le teorie e classificazioni, la formazione e le implicazioni formative. Il mindset degli insegnanti gioca un ruolo cruciale nell'orientare le pratiche educative e influenzare l'esperienza e le prestazioni degli studenti, così come nel sostenere lo sviluppo di una mentalità dinamica. Se il mindset è incrementale si rileva un maggior impegno nelle pratiche pedagogiche che favoriscono l'apprendimento degli studenti ed è essenziale considerare sia le loro convinzioni individuali sia il contesto socio-strutturale per alimentare un mindset dinamico e affrontare le disuguaglianze educative.

Nella seconda metà del libro si affrontano i temi della valutazione e della progettazione in riferimento alla promozione di competenze di imprenditorialità e intraprendenza, riportando anche esempi e strumenti concreti di percorsi realizzati in questi termini. Dopo aver delineato la complessità della questione, si procede con il fornire possibili direzioni e scopi nella valutazione delle competenze trasversali. Ci si sofferma sui diversi paradigmi che possono guidare l'azione valutativa e come essi possano essere integrati al fine di ottenere una rappresentazione olistica dell'oggetto. Emerge l'intenzione di costruire un approccio formativo che ponga lo studente al centro del processo di apprendimento e possa sviluppare competenze essenziali. Mediante la proposta del sistema modulare di valutazione delle competenze imprenditoriali e del senso di iniziativa sviluppata attraverso il progetto SOCIal Competences, Entrepreneurship and Sense of initiative (SOC-CES) si ottiene un framework degli aspetti metodologici. Con la descrizione dettagliata delle aree di competenza da valutare, e per ognuna gli specifici strumenti fruibili, si illustrano gli elementi da tenere in considerazione nella pratica educativo-formativa. Il loro insieme presenta una visione globale di imprenditorialità e intraprendenza, arricchita dall'inserimento di una tassonomia o *rubric* altamente spendibile in ambito formativo. I percorsi di valutazione e progettazione di esperienze mirate allo sviluppo della competenza imprenditoriale che vengono riportati nel testo possono fungere da modello adattabile e trasferibile nella pratica di educatori ed insegnanti. Come elemento saliente appare centrale la presentazione dello strumento valutativo e autovalutativo Euro-Com-Pass che si connota per essere pratico e fruibile all'interno del mondo dell'educazione e della formazione. Si instaura uno scambio tra chi valuta e chi viene valutato, si valorizza il processo e si promuove una prospettiva valutativa di tipo qualitativo e quantitativo. La chiarezza ed esaustività nel definire le competenze e nel fornire istruzioni per l'uso, sia per i docenti sia per i discenti, dimostra ulteriormente la volontà di dare al testo un tono operativo rendendolo significativo per la comunità dell'apprendimento e dell'insegnamento.

L'attenzione delle autrici del libro è rivolta verso la competenza imprenditoriale e l'intraprendenza, considerate trasversali e primarie per lo sviluppo personale, professionale e sociale. La valutazione rimane un tema aperto e sfidante che può prendere forma a partire dal suggerimento di alcuni strumenti, metodi, modalità e linee guida illustrati nel testo, soprattutto in un'ottica multi e inter disciplinare. La totalità delle proposte mira a "creare impalcature

su misura per accompagnare chi apprende nel lungo e sfidante percorso del potenziamento delle competenze trasversali per l'intraprendenza" (p. 166), a promuoverne consapevolezza e l'autovalutazione, così come ad accompagnare l'intenzionalità progettuale e l'innovazione pedagogico-docimologica nei docenti.

Cristiana Dell'Erba

*Dottoranda Università di Verona e
Università di Modena e Reggio Emilia*